

Lunedì pomeriggio 6 luglio a Casa Nathan, nella parte dei locali non oggetto del provvedimento amministrativo di chiusura, si sono riuniti i fratelli della circoscrizione romana del Grande Oriente d'Italia. Piatto forte dell'incontro: spiegare le motivazioni del provvedimento amministrativo. Ha presieduto l'incontro il Gran Maestro in persona. Il fr. Stefano Bisi ha informato la platea, diciamo un po' preoccupata, che il Grande Oriente d'Italia ha presentato ricorso verso il provvedimento. Ha aggiunto, anche, che ci sono stati nel passato errori e che i rei avrebbero pagato; una ottima decisione, ma in tan ti anni nessuno si è mai accorto della convenienza o meno dell'acquisto e delle difficoltà alle quali sarebbero andati incontro? In tanti anni, nessuno ha esaminato le incombenze amministrative e burocratiche necessarie all'apertura e, soprattutto, verificare se i locali avessero i requisiti giusti? Ma ora i rei saranno puniti. Ottimo, ma il Gran Maestro dell'epoca, i membri delle varie Giunte, i tecnici ai quali è stata affidata la situazione dove erano? Ed il fr. Bisi? Già, è vero; queste situazioni sono cose di pertinenza e competenza di società di capitali! Ma i capitali sono dei fratelli quotizzanti, forse senza nessuna facoltà di esprimere la loro giusta opinione, proprio perché sono società esterne che si occupano delle cose profane. Ai fratelli viene riservato, giustamente, il cammino iniziatico … purché paghino le capitazioni! Ultima chicca: il Gran Maestro si è lamentato perché un fratello (che voce fuori dal coro … per fortuna) che con la sua denuncia ha reso pubblico il problema. Se non avesse fatto nulla, le magagne sarebbero rimaste celate e nulla sarebbe successo. Se ben ricordiamo la Massoneria, la nobile istituzione, impone ai suoi membri di giurare anche la piena osservanza delle Leggi dello Stato! Attendiamo di conoscere il seguito.